



**COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO**  
(Provincia di Palermo)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. <u>11</u> DEL <u>27.02.2015</u>	<b>OGGETTO: "REGOLAMENTO AVVOCATURA".</b>
---------------------------------------	---

L'anno duemilaquindici il giorno VENTISETTE del mese di FEBBRAIO, alle ore 11,30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, previa regolare convocazione, nelle persone dei Signori:

COMPONENTI				PRESENTI	ASSENTI
1) DI LIBERTO	Ing.	PIETRO	- SINDACO	X	
2) ORIFICI	Rag.	DOMENICO	- VICE SINDACO	X	
3) DI LIBERTO	Sig.	SALVATORE	- ASSESSORE	X	
4) LA ROCCA	Sig.ra	MARIA GIOVANNA	- ASSESSORE	X	
5) MUSSO	Avv.	LUCREZIA	- ASSESSORE	X	
TOTALE				5	

Presiede l'adunanza l'Ing. **PIETRO DI LIBERTO - SINDACO**

Partecipa il Segretario Generale D. SSO CARMELO GARAGLIANO

Il Presidente, essendo legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare l'argomento in oggetto indicato.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE  
AVENTE AD OGGETTO: "REGOLAMENTO AVVOCATURA".**

**PREMESSO:**

**Che** con deliberazione di Giunta Comunale è stata definita l'articolazione delle strutture dell'Ente, in cui è stata individuata la P.O. "Servizio Legale", quale posizione organizzativa con compiti di rappresentanza in giudizio dell'Ente, di istruttoria del contenzioso anche extra giudiziario, emissione dei pareri legali e supporto tecnico agli altri servizi nonché tutti gli altri compiti previsti dal R.D.L. 27/11/1933 n. 1578 e dal R. D. 22/1/1934 n. 37;

**Che** è preposto all'Avvocatura dell'ente un solo Avvocato che si avvale di personale di supporto, come indicato nella dotazione organica;

**Che** con delibera della Giunta Comunale n. 4 del 11/01/2006, è stato approvato il regolamento dell'Avvocatura Comunale;

**Che** l'art. 9 del Decreto Legge 90/2014, convertito in legge 114/2014, ha dettato nuove norme in ordine alla disciplina degli onorari degli avvocati pubblici, rinviando l'attribuzione e il riparto degli stessi alla normativa regolamentare dell'ente, per cui si rende necessario procedere alla modifica del regolamento in atto vigente;

**Che** in conformità alle direttive dell'Assessore al Bilancio e dell'Assessore agli affari Legali, ognuno per le proprie competenze, è stato elaborato l'allegato regolamento composto da n. 13 articoli.

**PROPONE**

Alla Giunta Comunale di approvare il "Regolamento dell'Avvocatura del Comune di Belmonte Mezzagno", nel testo allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 13 articoli.

Dare atto che a seguito dell'approvazione del presente regolamento si intende revocato quello approvato con delibera della Giunta Comunale n. 4 dell'11/11/2006.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO R.U.  
D.SSA PATRIZIA MAIDA

Sulla presente proposta il Responsabile del Servizio R. U. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti della L. R. 30/2000.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO R.U.  
D.SSA PATRIZIA MAIDA



## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;  
Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Risorse Umane;  
Con voto unanime favorevolmente reso per appello nominale

### Delibera

Di approvare, facendola propria, la superiore proposta di deliberazione.  
A seguito di ulteriore unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.



# COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO PROVINCIA PALERMO

## Regolamento dell'Avvocatura Comunale

### Art. 1 - Costituzione e struttura

L'Avvocatura Comunale, è formalmente istituita presso l'Amministrazione del Comune di **BELMONTE MEZZAGNO**, essa provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune secondo le norme contenute nel presente regolamento.

All'Avvocatura comunale sono, pertanto, affidati tutti i compiti e le relative responsabilità professionali disciplinati dal R.D.L.27.11.1933 n. 1578, convertito con legge n. 36/34.

L'Avvocatura gode dell'autonomia caratterizzante la professione forense.

L'avvocatura comunale, indicata nell'organigramma dell'Ente con la denominazione di "P.O. Servizio Legale", è dotata di personale togato, collaboratori togati, ed amministrativo.

Preposto all'avvocatura è l'Avvocato P.O. che risponde esclusivamente al Sindaco dell'attività dell'ufficio.

### Art. 2 - Compiti

All'Avvocatura spettano la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio dell'Amministrazione comunale nelle controversie civili, penali e amministrative di cui è parte.

L'Avvocatura cura la gestione delle controversie stragiudiziali e degli arbitrati.

L'Avvocatura si domicilia presso la sede dell'Ente in relazione ai giudizi pendenti negli Uffici Giudiziari del Tribunale competente per territorio.

L'Avvocatura comunale patrocina e difende altresì i consiglieri, gli amministratori e i dipendenti comunali nei giudizi civili, amministrativi e contabili per fatti e cause inerenti all'espletamento del mandato o di servizio qualora gli interessati ne facciano richiesta e ove non sussista un conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Ente.

Oltre, all'attività giudiziale, l'Avvocatura comunale svolge altresì attività di consulenza legale agli organi istituzionali e direzionali dell'Ente con la formulazione dei pareri.

L'Avvocatura esprime il proprio parere in merito alla promozione, abbandono, rinuncia o transazione di giudizi.

Esprime, altresì, il proprio parere, su richiesta scritta, su reclami o atti che possono provocare una lite e su transazioni stragiudiziali redatte dai settori.

Recupera, su formale richiesta degli organi direzionali competenti, che a tale scopo devono fornire tutta l'adeguata documentazione, i crediti vantati dall'Amministrazione comunale.

I pareri scritti possono essere richiesti solo dai responsabili di settore e devono essere resi entro 30 giorni dalla richiesta salvo termini più lunghi in relazione alla complessità della questione in esame ovvero un termine più breve per motivi di urgenza.

### Art. 3 - Personale amministrativo

L'Avvocatura del Comune di Belmonte Mezzagno è composta anche da personale amministrativo di supporto all'attività della stessa ed opera nell'ambito del servizio legale.

#### Art. 4 - Ricezione degli atti giudiziari

Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attività dell'Avvocatura, i soggetti incaricati di ricevere gli atti notificati all'Amministrazione e al suo Legale Rappresentante hanno l'obbligo di far pervenire la copia dell'atto notificato contemporaneamente al Sindaco ed all'Ufficio dell'Avvocatura senza indugio alcuno, e comunque entro e non oltre due giorni lavorativi dall'avvenuta notifica. In caso di violazione del presente disposto si applica la disposizione di cui all'art. 7 bis del T.U. n° 267/2000 disponendo la detrazione dell'importo sanzionatorio dalla prima mensilità utile, fermo restando l'attivazione di apposito procedimento disciplinare a carico del responsabile.

#### Art. 5 - Rapporti con gli Uffici e dovere di collaborazione

Ogni articolazione della struttura dell'Ente, ogni singolo ufficio è tenuto a fornire tempestivamente all'Avvocatura, su richiesta della stessa, entro i termini da essa indicati, e, comunque entro trenta giorni, tutti i chiarimenti, le notizie ed i documenti necessari per l'adempimento dei suoi compiti, con particolare riguardo alla costituzione in giudizio, al fine di consentire il più proficuo svolgimento del mandato difensivo e scongiurare decadenze e prescrizioni lesivi degli interessi dell'Ente.

In difetto, l'Avvocatura segnala l'inadempienza al Segretario Comunale o al Direttore Generale per i provvedimenti consequenziali.

Gli uffici sono anche tenuti a fornire, a richiesta, gli eventuali supporti tecnici e professionali necessari all'adempimento dei compiti dell'Avvocatura.

Nelle ipotesi previste dall' art. 23 della legge 24.11.1981 n° 689, dall'art. 417 bis del c.p.c. e negli altri casi previsti dalla legge, il Dirigente del Settore interessato incarica personale appartenenti alla struttura a coadiuvare l'Avvocatura nei relativi giudizi.

#### Art 6- Nomina periti

L'avvocatura può formulare al Sindaco la proposta di nominare periti di parte, sia interni che esterni all'amministrazione, sia in fase giudiziale che stragiudiziale, qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. In tal caso il perito è scelto in via preferenziale all'interno dell'organico dell'Ente.

Qualora non vi siano all'interno dell'Ente professionalità adeguate è ammesso il ricorso ad esperti esterni di comprovata professionalità ed esperienza che dovranno essere scelti a mezzo di nominativi acquisiti dagli ordini professionali ovvero dalle Università.

Nel caso in cui i tempi per selezionare il perito esterno non dovessero essere compatibili con la necessità di disporre in tempi stretti della prestazione peritale, l'Avvocato del Comune può suggerire al Sindaco che nominerà d'urgenza un perito intuitu personae.

#### Art 7 - Incompatibilità

Oltre alle incompatibilità previste per i dipendenti degli Enti locali all'Avvocatura comunale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 31.12.1993 n° 584 recante norme sugli incarichi consentiti e vietati agli avvocati dello Stato ex art. 53 del D. Lgs. 31.03.2001 n° 165.

## Art. 8 - Atti sottratti all'Accesso

Ai sensi dell'art. 24, comma 1 della legge 241/90, in virtù del segreto professionale, nonché al fine di salvaguardare la riservatezza nei rapporti tra difensore e difesa, sono sottratti all'accesso i seguenti documenti:

- pareri resi in relazione a liti potenziali o in atto;
- atti defensionali e relative consulenze tecniche;
- corrispondenza relativa agli affari di cui ai precedenti punti.

## Art. 9 - Riconoscimento professionale

L'inquadramento professionale e il trattamento economico degli Avvocati dell'Avvocatura comunale sono disciplinati dalle norme contrattuali collettive vigenti. Il ruolo specialistico svolto all'interno dell'amministrazione richiede competenze elevate ed altamente professionali. Le mansioni svolte dagli avvocati dell'Avvocatura Comunale richiedono, altresì, oltre la ordinaria presenza in servizio anche il costante presidio delle udienze giudiziarie. Tale circostanza non consente di attribuire al personale de quo alcun vincolo di orario ex art. 17, comma 5 lett. a del D. Lgs.66/2003, in virtù di quanto innanzi, l'Amministrazione riconosce ed attiva nei confronti degli Avvocati dell'Avvocatura Comunale gli strumenti più idonei previsti dal C.C.N.L. rivolti al riconoscimento dei ruoli che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità e svolgimento di mansioni altamente professionali e specialistiche.

## Art. 10 - Compensi professionali degli Avvocati

All'Avvocato titolare di P.O. o al suo collaboratore, incaricato del patrocinio del Comune in sede giudiziale ed extra giudiziale, sono corrisposti, nei soli casi di sentenze favorevoli all'Ente, anche non definitive, **con recupero delle spese legali a carico delle controparti**, i compensi professionali dovuti per l'esercizio della attività professionale, **nella misura del cinquanta per cento delle somme recuperate**, ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 9 della legge 114/2014.

Nei compensi dovranno essere riportati solo i casi relativi alle prestazioni professionali rese, **con esclusione di qualsiasi tipo di spesa legata all'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Ente**.

Tale compenso deve essere obbligatoriamente recuperato nei confronti della controparte tramite le normali azioni esecutive.

I compensi professionali sono attribuiti per l'attività svolta nei giudizi innanzi a tutti gli organi di giurisdizione ordinaria (civile e penale), amministrativa e speciale, nonché agli organi di giurisdizione equiparata, ivi compresi i collegi arbitrali.

Sono considerate favorevoli all'ente anche le sentenze che, pur non pronunciando nel merito della controversia, definiscano il grado di giudizio con esito sostanzialmente favorevole per l'amministrazione (ad es. le sentenze che dichiarano il difetto di giurisdizione o l'incompetenza del giudice adito, l'inammissibilità del ricorso, l'estinzione del giudizio, la rinuncia al ricorso o agli atti del giudizio, la perenzione, la cessazione della materia del contendere, ecc.), escluse quelle che conseguono a provvedimenti di autotutela o alla tardiva emissione del provvedimento amministrativo dovuto e sempre che nell'ambito di tali giudizi l'avvocato abbia svolto un'effettiva attività difensiva.

Alle sentenze sono equiparati i lodi arbitrali ed i provvedimenti giurisdizionali anche non denominati sentenze che dichiarino la controparte soccombente e comunque accolgano le domande dell'ente.

Nella determinazione dei compensi professionali da corrispondere all'Avvocato, incaricato del patrocinio del Comune di Belmonte Mezzagno in sede giudiziale e stragiudiziale, ai fini della determinazione del valore della controversia si applicano le norme di cui agli artt. 10 e segg. del codice di procedura civile, nonché quanto previsto dal D.M. 10/3/2014 n. 55.

Nel caso di sentenza favorevole all'Ente, **con compensazione integrale delle spese**, il compenso spettante all'avvocato è pari alla misura **tabellare** fissata dal citato **D.M. 10/3/2014 n. 55**, ridotta del 50%, ed è calcolato tenuto conto dell'attività difensionale effettivamente svolta, come risultante da apposita notula che verrà all'uopo predisposta dall'Avvocato medesimo a conclusione di ciascuna controversia. Nella notula, redatta tenendo conto delle voci di cui al richiamato **D. M. 10/3/2014 n. 55**, dovranno essere riportati solo i casi relativi alle prestazioni professionali rese, **con esclusione di qualsiasi tipo di spesa legata all'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Ente**.

In tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, i compensi sono comunque corrisposti nei limiti dello stanziamento previsto il quale non può annualmente superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013, ai sensi e per gli effetti del 6° comma dell'art. 9 della legge 11.8.2014 n. 124.

In caso di co-difesa, l'ente corrisponderà all'avvocato interno i compensi relativi alle attività, anche procuratorie, effettivamente svolte, ad esclusione delle attività riferibili esclusivamente al codifensore esterno.

I compensi professionali di cui al presente regolamento sono comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'Ente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 208, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, precisando che gli oneri riflessi a carico del Comune devono essere decurtati da tali importi e non aggiunti a carico del bilancio comunale. All'atto della liquidazione dei compensi professionali spettanti, l'Amministrazione applica sull'importo depurato di cui al periodo precedente le ritenute previdenziali e assistenziali di legge a carico del dipendente oltre alle ritenute erariali.

L'incentivo corrisposto all'Avvocato non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.

In caso di condanna dell'Ente nessun compenso è dovuto all'avvocato.

#### Art. 11 Correlazione con la valutazione di risultato e con l'incentivazione alla produttività

In relazione alle vigenti disposizioni contrattuali, che prevedono che gli Enti Locali disciplinino la correlazione tra i compensi professionali e la retribuzione di risultato, prevista dal CCNL per l'avvocato che sia titolare di Posizione Organizzativa, viene riconosciuta allo stesso la possibilità di mantenere per l'intero la retribuzione di risultato, qualora le somme dovute per compensi professionali spettino, nell'anno di riferimento, in misura inferiore o uguale a € 5.000,00.

- 1) Qualora i compensi siano tra € 5.000,01 ed € 7.500,00 la retribuzione di risultato viene decurtata del 40%.
- 2) Qualora i compensi siano compresi tra € 7.501,00 ed € 10.000,00 la retribuzione di risultato viene decurtata del 70%.
- 3) Oltre la somma di € 10.000,00 dovuta per compensi professionali il dipendente viene escluso dall'attribuzione della retribuzione di risultato.



## Art. 12 - Modalità di liquidazione

" La notula con la liquidazione dei diritti e degli onorari maturati dovrà essere sottoscritta dall'avvocato procuratore in giudizio, con contestuale dichiarazione, sotto la propria responsabilità, che essa è conforme ai criteri del presente regolamento.

In caso di pagamento da effettuare al collaboratore la notula deve essere accompagnata da una relazione redatta dall'Avvocato titolare di P.O. attestante la regolarità del pagamento e che la vertenza è stata interamente curata dal collaboratore.

L'erogazione dei compensi al dipendente professionale avviene alla conclusione della vertenza nel grado in cui è iniziata e per cui il patrocinio è stato svolto.

In caso di incarico svolto congiuntamente a professionisti esterni i compensi sono dovuti solo per le attività effettivamente eseguite dall'avvocato dipendente. Non viene considerato incarico congiunto la mera domiciliazione.

La liquidazione a favore dei dipendenti avvocati ha luogo a cadenza semestrale con determinazione del Responsabile Risorse Umane. A tale scopo l'avvocato patrocinatore dovrà trasmettere, per ogni singola vertenza conclusa, una relazione finale che illustri le prestazioni effettuate con allegata copia della sentenza favorevole e relativa notula analitica redatta in conformità ai criteri stabiliti dal presente regolamento.

Al fine di assicurare adeguata copertura finanziaria in bilancio annualmente prima della predisposizione del bilancio di previsione, l'Avvocato titolare di P.O. avanza opportuna richiesta di inserimento in bilancio dell'importo presunto dei compensi spettanti per i procedimenti la cui conclusione è prevista nell'anno.

## Art. 13- Disciplina della materia e ammissibilità degli incarichi

Nel caso in cui l'Ente sia dotato di Avvocati interni è consentito affidare incarichi professionali esterni, soltanto:

1) su motivata relazione dell'Avvocatura comunale al Sindaco e, soltanto, per le prestazioni e le attività che non possono essere espletate dal personale dipendente per : a) coincidenza ed indifferibilità di altri impegni di lavoro; b) trattazione materie per le quali necessita idonea specializzazione, in casi di incompatibilità;

2) in casi motivati di particolare specificità e/o complessità valutata dal Sindaco, sentita l'Avvocatura, che giustificano l'affidamento anche congiunto, all'esterno.





Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**L'Assessore Anziano**  
F.to Rag. D. Orifici

**Il Sindaco**  
F.to Ing. P. Di Liberto

**Il Segretario Generale**  
F.to D.ssa C. Garagliano

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al **14.03.2015**

Belmonte Mezzagno, li **27.02.2015**

**Il Messo Comunale**  
F.to F. Barrale

**Il Segretario Generale**  
F.to D.ssa C. Garagliano

---

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Belmonte Mezzagno, li 23-03-2015



**Il Responsabile del Servizio AA.GG.**  
*[Handwritten signature]*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto certifica che la su estesa deliberazione:

X	E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal <b>27.02.2015</b> al <b>14.03.2015</b>
---	--

- **È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 27.02.2015**

X	Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della L.R. n. 44/91 e s.m.i..
---	--

	Decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione.
--	--

**Il Segretario Generale**  
F.to D.ssa C. Garagliano